



PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

ACCORDO FORMATIVO PER LE ESPERIENZE DI MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE ALL'ESTERO

Studente	
Classe	
E-mail studente	
Recapiti telefonici dello studente	
E-mail famiglia	
Recapiti telefonici della famiglia	
Nome del docente referente	
E-mail del docente referente	
Data inizio e conclusione del soggiorno all'estero	dal..... al.....
Destinazione	
Nome e indirizzo della scuola ospitante	
Associazione di riferimento	

LO STUDENTE SI IMPEGNA A

- frequentare regolarmente, con interesse e partecipazione, la scuola ospitante all'estero;
- informare regolarmente il Consiglio di Classe, tramite il tutor, dell'andamento scolastico nella scuola ospitante, delle materie che sta seguendo, dei progetti e dei laboratori a cui partecipa, degli apprendimenti linguistici e delle competenze che acquisisce (linguistiche, tecnologiche, sociali, disciplinari, etc.); trasmettere al Tutor una relazione scritta due volte all'anno;
- trasmettere al Tutor eventuali comunicazioni, valutazioni e certificazioni significative ricevute all'estero nel corso dell'anno;
- richiedere alla scuola ospitante e trasmettere tempestivamente alla scuola di provenienza, a conclusione della sua esperienza, tutta la documentazione utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione degli studi compiuti all'estero (programmi svolti, attestato di frequenza, diploma, pagelle, particolari verifiche, attestati di esperienza di alternanza scuola-lavoro, certificazioni di

attività svolte sia a scuola che fuori).

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazioni, etc.);
- mantenere contatti con il tutor per aggiornarlo sull'andamento dell'esperienza all'estero del proprio figlio;
- sostenere e sollecitare, se necessario, il passaggio di informazioni fra lo studente all'estero, la scuola e l'ente con cui si effettua la mobilità.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E IL CONSIGLIO DI CLASSE SI IMPEGNANO A

- incaricare un docente tutor come figura a cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all'estero;
- indicare alcuni contenuti irrinunciabili di apprendimento del programma che verrà seguito nella scuola italiana;
- comunicare all'alunno modalità, contenuti e tempi per l'accertamento;
- esprimere una valutazione delle competenze acquisite durante l'esperienza all'estero considerandola nella sua globalità e valorizzandone i punti di forza, tenendo conto nel contempo del percorso di studio compiuto all'estero e dell'accertamento sui contenuti disciplinari irrinunciabili;
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero e nel documento di presentazione all'esame di Stato.

Ai fini della valutazione per l'ammissione alla classe quinta e per l'assegnazione del credito scolastico relativo alla classe quarta il Consiglio di Classe terrà conto

- del certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- delle relazioni periodiche inviate da un tutor estero e/o dall'alunno relativamente all'andamento dell'esperienza di studio all'estero e al suo rendimento scolastico;
- delle valutazioni formali e informali rilasciate dalla scuola estera;
- dell'attestato di frequenza e valutazione finale rilasciato dalla scuola estera;
- degli esiti del colloquio con il consiglio di classe prima dell'inizio delle lezioni (entro il mese di agosto).

Barcellona P.G.,

Il referente

Lo studente

I genitori
